

Casa del Jazz

# Leggende della chitarra

Lo "strumento orchestra"  
e i suoi grandi interpreti



ERNESTO ASSANTE

CISI può divertire a immaginare il futuro, a sognare come il mondo potrebbe essere. Ed è divertente anche provare a immaginare il passato, e come potrebbe essere oggi il presente se alcune cose che sono accadute non avessero mai avuto luogo, se alcuni oggetti che oggi fanno parte della nostra vita non fossero stati inventati. Come un mondo senza la chitarra. Niente blues, niente flamenco, niente rock. Spazzate via generazioni di musicisti, legioni di dilettanti. Niente più canzoni cantate davanti al fuoco sulla spiaggia o sotto la finestra della ragazza amata. No, non crediate che si stia esagerando: senza la chitarra la musica che oggi conosciamo non

esisterebbe. Sarebbe un mondo più brutto? Forse. Certamente sarebbe diverso, perché l'importanza della chitarra nell'evoluzione della cultura popolare è stata enorme, perché la centralità della chitarra nello sviluppo della musica, soprattutto di quella popolare è indiscutibile. La chitarra ha avuto ed ha un ruolo nella musica classica, è stata protagonista di straordinarie pagine della storia del jazz, è stata la regina del folk del blues, e nella sua incarnazione elettrica, è stata la pietra fondante del rock'n'roll. E, insomma, uno strumento duttile ed è, soprattutto, uno strumento completo, uno "strumento orchestra", che consente al musicista una completa autonomia creativa e strumentale.

Ed è proprio per celebrare la

chitarra che la Casa del Jazz propone, per la cura del bravissimo Guido Bellachloma, "Guitar Legends", una rassegna che vede come protagonisti alcuni degli indiscussi "re" della chitarra, in ogni forma e stile, dal blues al rock, dal jazz alla fusion. Come definire altrimenti un musicista di grandissimo talento come Robben Ford, che apre quest'evening la rassegna assieme alla sua band, con Andy Hess al basso, Toss Panos alla batteria, un trio energico e divertente che, dal vivo soprattutto, offre agli appassionati della chitarra ottimi motivi di soddisfazione? E alla dimensione delle leggende appartengono soprattutto John McLaughlin, che arriva lunedì 18 con i suoi The 4th Dimension, seguito martedì sera dal Jazz Rock Project con

**FESTIVAL**  
Qutisopa,  
Steve  
Lukather  
Nella pagina  
accanto, da  
sinistra, Joe  
Robinson,  
John Mc  
Laughlin,  
Robben  
Ford e  
Electric Hot  
Tuna

Rocco Zifarelli, Linley Marthe e Chander Sardjoe, e dal chitarrista Joe Robinson, con il suo trio.

Imperdibile, per chiunque ami il rock e il blues, l'appuntamento il 21 luglio con gli Electric Hot Tuna, con due stelle straordinarie dell'universo californiano, Jorma Kaukonen e Jack Casady, per la prima volta a Roma, così come la conclusione della rassegna, giovedì 4 agosto, con Steve Lukather e la sua band. Insomma, una festa per gli amanti della sei corde, la celebrazione di uno strumento che, con il passare degli anni, sembra riuscire a non invecchiare mai.

OFFERTINA

Casa del Jazz via/o di Porta Ardeatina 66. Da stasera al 4 agosto. Ingresso da 16 a 30 euro. Info tel. 06.704731

REPUBBLICA

12/07/2011